

UDC | Michele Vietti

«Fra gli indecisi molti potenziali elettori Udc»

ROMA

L'Udc di Pierferdinando Casini non sembra preoccuparsi più di tanto. Resta ferma al 6%: non scende ma neppure cresce. È come se il serbatoio, da cui attingere per riempire il sogno del grande centro, si fosse esaurito. «Ma niente affatto e lo dimostra il dato più eclatante, quel terzo polo di incerti che vale il 35%», replica Michele Vietti, capogruppo dei centristi alla Camera.

Non mi verrà a dire che sono tutti potenziali elettori Udc?

Il punto non è questo. Chi si è autodefinito incerto sono coloro che non appartengono al partito dei berlusconiani o degli antiberlusconiani, quelli che non sono interessati a tifare per l'una o l'altra squadra ma vogliono capire che cosa gli si sta proponendo. E sono loro gli elettori a cui principalmente l'Udc si rivolge, quelli che non cercano la risposta pronta. Ci basterebbe intercettarne un po'.

Allora restate convinti che lo sfondamento al centro prima o poi arriverà?

Superato il fumo della pole-

mica sui due forni, quell'elettore incerto guarderà chi fornisce risposte convincenti. E attenzione, queste elezioni regionali, pur avendo un innegabile valore politico, restano pur sempre un test amministrativo. Aver scelto i candidati giusti sarà quindi determinante.

Come spiega che siete scesi di 10 punti nella fiducia?

Era inevitabile visto che, in relazione alle alleanze, abbiamo creato scontenti a destra e a sinistra. Ma rivendichiamo le nostre scelte, come quella della Bresso a Torino, della Po-

li Bortone a Bari e della Polverini a Roma.

È contento che la maggioranza degli italiani pensi di avere ormai superato l'apice della crisi?

Spero che sia vero, anche se non ne sono purtroppo così convinto. Ma il dato da non sottovalutare è quel 73% di pessimisti sul futuro del Paese. Anche chi ritiene di aver superato il peggio è infatti consapevole che si è persa l'occasione per fare quelle riforme strutturali essenziali per lo sviluppo e la crescita dell'Italia, per questo prevale lo scetticismo.

B.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bersani non mi dimetto se perdiamo alle regionali

In Calabria Letta ricambia

Per i prossimi vent'anni il buon partito potresti essere tu.